

Francesco Ciociola
Emilio Ricciardi

Nicola Montesano
Marcello Romano

Antonella Pellettieri
Marianosaria Salerno

IL GRAN PRIORATO GIOVANNITA DI CAPUA

a cura di
Antonella Pellettieri

prefazione di
Michel Balard

SALERNO. L'OSPEDALE DI SAN GIOVANNI A MARE

NICOLA MONTESANO

Nel contributo di Michele Gattini, che rimane il punto di partenza per ogni lavoro di ricerca e di studio degli insediamenti dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme nel Mezzogiorno d'Italia,¹ i possedimenti giovanniti di Salerno riportati sono riconducibili a semplici territori arbustati e seminativi,² senza alcuna menzione di strutture architettoniche presenti nella città.

Il ritrovamento del cabreo del 1680 del Priorato di Capua, in cui sono presenti una serie di tavole con piante e alzati della chiesa, del palazzo, di strutture di servizio e di terreni in Salerno che costituivano i possedimenti della grancia di San Giovanni a Mare, offre lo spunto per nuove indagini relative allo studio degli insediamenti dell'Ordine nella città campana.³

A colmare la lacuna del balì materano avrebbe potuto rimediare il fratello di questi, Giuseppe, qualora una sua ricerca relativa agli insediamenti giovanniti di Matera e Grassano non fosse rimasta inedita per l'avvenuta morte dell'autore.⁴ Egli, infatti, riferisce che "i detti Spedalieri nelle nostre contrade al di qua del Faro possedevano un priorato in Capua ed in Barletta, uno spedale in Taranto, in Otranto ed in Salerno", senza, però, fornire alcuna informazione cronologica.⁵

¹ Cfr. M. GATTINI, *I priorati, i baliaggi e le commende del Sovrano Ordine Militare di S. Giovanni di Gerusalemme*, Napoli 1928.

² Ivi, p. 62.

³ Valletta, National Library of Malta, *Archivio dell'Ordine di Malta* (d'ora in poi AOM) 6186, Cabreo del Priorato di Capua (1680).

⁴ Cfr. A. PELLETTIERI - N. MONTESANO, *Gli insediamenti giovanniti a Matera e Grassano attraverso un inedito manoscritto di Giuseppe Gattini*, in "Leukanikà", VII/ 1 (2008).

⁵ Ivi.

